



Seguici su



30 Settembre, 1 e 2 Ottobre 2016

La pazza gioia

Il film

Beatrice e Donatella. Due donne completamente differenti tra loro ma entrambe ospiti di una comunità terapeutica perché considerate socialmente pericolose. Beatrice è una chiaccherona istrionica, sedicente contessa e a suo dire in intimità coi potenti della Terra. Donatella è una giovane donna tatuata, fragile e silenziosa, che custodisce un doloroso segreto. Il film racconta la loro imprevedibile amicizia, che porterà ad una fuga tanto strampalata quanto toccante, alla ricerca di un po' di felicità in quel manicomio a cielo aperto che è il mondo dei sani. Paolo Virzì, regista de "Il Capitale Umano", toma dietro la macchina da presa per un'altra imperdibile commedia. Lo fa dirigendo due grandi attrici italiane, Valeria Bruni Tedeschi e Micaela Ramazzotti, le quali interpretano due personaggi agli antipodi una dall'altra ma che si fanno sempre luce a vicenda. "La pazza gioia" è un'opera tenera e delicata ma nello stesso tempo intensa e drammaticamente coinvolgente, girata nel consueto stile brillante e vivace di Virzì, capace di calarsi alla perfezione nell'universo femminile per affrontare le grandi questioni della maternità e del rapporto con la madre in tutta la loro dirompente e drammatica centralità. "La pazza gioia" è un tuffo nella difficile vita di due donne, abbandonate da tutti e considerate un pericolo per la società, alle quali non restano che l'amicizia e la solidarietà come uniche possibilità di autentica "redenzione". Il tutto sulle note dell'azzeccatissima colonna sonora di Gino Paoli.

La regia

Paolo Virzì nasce a Livorno il 4 Marzo 1964. Fin da piccolo coltiva la passione per la letteratura, amando soprattutto le opere di Mark Twain e Charles Dickens. Da lettore assiduo diventa scrittore quando appena adolescente si cimenta nella scrittura di alcune piece teatrali, che lui stesso dirige. Successivamente lascia Livorno per trasferirsi a Roma, dove inizia a frequentare il corso di sceneggiatura presso il Centro sperimentale di cinematografia diplomandosi nel 1987. Sette anni più tardi debutta alla regia con "La bella vita" che gli vale il Nastro d'Argento e il David di Donatello come "Miglior regista esordiente". Il 1997 è l'anno di "Ovosodo" che conquista Venezia dove vince il Gran premio della Giuria. Dopo "Braci e abbracci (1999) e "My name is Tanino" (2002), arriva "Caterina va in città", dedicato alla Roma amata e odiata, con le sue scoperte entusiasmanti e le sue delusioni cocenti. Negli anni successivi arriveranno "N - lo e Napoleone (2006), "Tutta la vita davanti" (2008), "La prima cosa bella" (2010), "Tutti i santi giorni" (2012) e "Il Capitale Umano" (2014), candidato a rappresentare l'Italia ai Premi Oscar di quell'anno anche se poi non entrerà nella cinquina finale.

La prossima settimana

JULIETA

"Mia cara Antia, ti voglio raccontare tutto quello che non ho avuto modo di raccontarti...". Sono parole scritte da Julieta, una professoressa cinquantacinquenne, in una lettera alla figlia che non veda da dodici anni. Attraverso questa lettera, Julieta rivive i ricordi del suo passato e della sua vita, fermandosi in particolare a riflettere sul rapporto costruito con la figlia Antia, dal giorno della sua nascita fino alla sua improvvisa scomparsa dopo un viaggio.

Titolo originale

La pazza gioia

Anno

2016

Genere

Drammatico, commedia

Data di uscita

7 aprile 2016

Regia

Paolo Virzì

Sceneggiatura

Francesca Archibugi,
Paolo Virzì

Interpreti principali

Valeria Bruni Tedeschi,
Micaela Ramazzotti,
Valentina Carnelutti,
Marco Messeri

Nazionalità

Italia

Durata

118'



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it